

Relazione Gruppo Coordinamento

Totale partecipanti al tavolo = 22. Totale partecipanti al gruppo online (ad oggi) = 26.

Provvedo qui di seguito a scrivere un sunto dei lavori del gruppo di lavoro sul coordinamento nazionale. Provvedi tu a pubblicare il resoconto sul 533, come decidemmo alla riunione, per favore?

Hanno partecipato alla stesura del materiale anche Laura Frascioli (MU Bologna) e Tiziana Michelomo. (GRAZIE!!)

Gruppo di lavoro sul coordinamento nazionale

componenti = 22

Struttura del coordinamento nazionale

Dopo una discussione iniziale dell'assemblea dei meetup presenti al raduno nazionale, sono usciti due tronconi principali su come impostare il coordinamento nazionale del movimento: dargli una struttura su base **territoriale**, con rappresentanze di comuni, regioni..etc oppure una struttura puramente **funzionale**, con responsabili di aree di lavoro.

Bisogna premettere due cose fondamentali:

1) Il gruppo si è proposto di lavorare sulla definizione di una **bozza di struttura**, non sulla più complessa e successiva fase di identificazione dei regolamenti interni (elezioni, sfiducia, deleghe...)

2) Le proposte del gruppo **non avranno validità se non approvate dall'assemblea di tutti i rappresentanti**. Il gruppo di lavoro procede solo per delega e maggior rapidità .

Il gruppo di lavoro ha tentato di riunire le due impostazioni in **un'unica struttura**, fondendo ad una base territoriale, una rappresentanza su aree tematiche che democraticamente facesse parte del coordinamento.

La struttura proposta, infatti, parte da una base territoriale: i **responsabili regionali**. Eletti per ogni area tematica, i rappresentanti regionali si fanno carico di riportare le richieste dei vari coordinamenti locali nell'ambito delle loro competenze.

Questo sistema permette anche ai meetup/comitati locali di partecipare anche se non hanno aperti tutti i fronti di lavoro. Se ad esempio un meetup affronta unicamente il tema legalità, non dovrà essere costretto ad inviare rappresentanti per ogni altro tema. Man mano che crescerà avrà la possibilità di unirsi agli altri tavoli.

Viene lasciata, per ora, libertà nella scelta dei criteri di elezione di questi rappresentanti. Sarà argomento del lavoro successivo, quello di valutare se e come intervenire nel processo.

Per adesso ci si ispira a **tre principi fondamentali**:

1) di fare in modo che sia la **meritocrazia** a prevalere: il referente a livello regionale di un'AREA-PROGETTO sarà quello emerso perchè **PIU' COMPETENTE** e/o **PIU' IMPEGNATO**. Ciò significa che non sarà necessariamente un esperto in materia (ad esempio ingegnere o avvocato), ma anche la persona che più ha lavorato al progetto e riesce a veicolare le richieste provenienti dalla sua area territoriale. Naturalmente sarà scelto dal gruppo in cui ha lavorato, che dovrebbe essere garanzia di attestato di stima.

2) chi coordinerà sarà quello che sa meglio spiegare i **contenuti**, non il politico che è più bravo a parlare.

3) di dare modo di **partecipare** anche ai MU più piccoli, che magari sono ferrati solo su poche aree perchè mancanti di risorse. Questi potranno inserirsi nelle aree di interesse e coordinarsi-essere aiutati-ESSERE FORMATI-da una struttura nazionale

Lo spirito che anima questo metodo prima di tutto è il desiderio di **MIGLIORE PASSAGGIO DELLE INFORMAZIONI**. Quindi di creare piattaforme in cui le persone con stessi interessi possano incontrarsi e scambiarsi informazioni, quindi **ESSERE FORMATE/INFORMATE**: Perchè la differenza tra un possibile

movimento nascente (il nostro) e le altre realtà deve essere data dalla competenza e dai contenuti. Dalla conoscenza, l'elaborazione di studi, comparazioni e soluzioni. Non demagogia.

Ogni gruppo tematico elegge/nomina/ruota (decideremo poi le regole!!) un rappresentante al **comitato nazionale**, in maniera tale da avere al tavolo nazionale tante persone quanti sono gli ambiti di lavoro totali del movimento.

Questo tavolo dovrebbe riprodurre, su tematiche nazionali, quello che è il lavoro locale, coordinando priorità di comunicazione, di azione legale, di presenza sul territorio...etc etc

Le tematiche proposte, per esempio, possono includere:

- * legale
- * energia/ambiente/rifiuti
- * economia/bilancio
- * IT/open source
- * marketing/comunicazione
- * politica (Liste Civiche)
- * amministrazione/tesoreria

etc etc

Il dialogo tra i vari gruppi permetterà un lavoro "**di campagna**", unendo sinergicamente le competenze e le richieste veicolate dai vari rappresentanti e permettendo un lavoro organico ed efficiente del movimento nazionale. Verranno discusse, ad esempio, le priorità dei "push di campagna" (ovvero comunicati stampa, eventi e iniziative di cittadinanza attiva concentrati su un singolo argomento per far presa sul pubblico) senza sovrapporre il lavoro delle varie aree sia per rispetto delle risorse a disposizione, che per esigenze di maggiore visibilità mediatica.

Verrà discusso anche il rapporto tra il coordinamento nazionale e la Casaleggio (non Casalesi!! :)) e Grillo. E magari sarebbe il caso di pensare tutti anche ad un nome da dare al movimento, una volta che avrà una identità giuridica nazionale. :)

Il lavoro di gruppo proseguirà online a fianco di quello sulla carta dei valori, essendo i temi strettamente connessi nella definizione del movimento nazionale. Sono fissate tre scadenze:

- * Per FINE OTTOBRE dovranno essere identificate le aree di interesse e quelle, se non tutte, che abbiano diritto di voto nel coordinamento nazionale.
- * Per FINE NOVEMBRE si dovrà produrre la proposta che regola i sistemi di voto, delega ecc. sia a livello locale (se necessario regolamentare) sia a livello nazionale.
- * Per FINE DICEMBRE la bozza deve essere completata con gli ultimi dettagli, in modo che possa essere presentata a Beppe Grillo e al suo staff all'incontro nazionale di gennaio.

Le tappe intermedie di questi lavori, verranno discusse sul forum aperto ai 42 meetup iscritti al raduno. Verranno organizzati aggiornamenti pubblici man mano che si va avanti sia attraverso il 533 che da parte dei resp. locali, per ottenere un feed-back costante sull'approvazione della base.

Votazione della proposta iniziale: 20 favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto